

No alla sfiducia Boschi: lascerei con accuse vere

Mozione bocciata da 373 deputati. FI non vota

Il caso delle banche salvate, la Camera boccia la mozione di sfiducia dei Cinque Stelle contro Maria Elena Boschi: 373 i contrari. I deputati di FI non votano. «Se le accuse fossero vere, mi dimetterei».

da pagina 2 a pagina 9



L'intervento
Il 5 Stelle
Alessandro
Di Battista ieri
alla Camera
(LaPresse)

Boschi contrattacca, sfiducia respinta Renzi: una mozione boomerang

Il voto in Aula, 373 i no. Opposizioni sfilacciate, Pd compatto. Ma è gelo tra dem e Sinistra italiana

ROMA Matteo Renzi, soddisfatto, la definisce «un clamoroso boomerang». Comunque sia, la mozione di sfiducia presentata dal Movimento 5 Stelle contro Maria Elena Boschi viene respinta con 373 no e soli 129 sì (sulla carta i sì potenziali erano 206). A votare contro il ministro, oltre ai 5 Stelle, la Lega, Fratelli d'Italia, Sinistra italiana, fuoriusciti M5S e civatianni. Non partecipa al voto, invece, Forza Italia.

Il ministro si difende in Aula in un discorso di 16 minuti con il quale respinge le accuse di favoritismo e di conflitto d'interesse per la vicenda della Banca Etruria: «Se mio padre fosse stato davvero favorito, sarei la prima a dimettermi. Ma sono state dette un sacco di falsità: è in corso un attacco politico contro il governo e la mia famiglia». Applausi della maggioranza, in un'Aula con molte assenze. La replica più forte è di Alessandro Di Battista, che definisce il discorso «pieno di pietismo e compassione» e parla di «oscena ipocrisia»: «Il governo Renzi ha favorito il sistema delle banche. E la Boschi ha un conflitto grande, non come una casa, ma come una banca». Bruno

Tabacci, di Per l'Italia-Centro democratico, dice no alla mozione, ma critica il governo: «Poteva evitare di inserire la Banca dell'Etruria nel decreto sulle banche popolari». Il voto di sfiducia provoca contraccolpi in entrambi i fronti, con conseguenze possibili per le Amministrative. È gelo tra Pd e Sinistra italiana, che ha votato sì. «Ci saranno conseguenze», avverte il capogruppo dem Ettore Rosato. Polemiche anche sull'altro fronte. L'astensione di Forza Italia, sempre più divisa, fa infuriare i leghisti. Con Matteo Salvini che avverte: «Se non votano la sfiducia al governo, ci sarà da rivedere tutto, compresa la coalizione». Concorda Giorgia Meloni, che giudica la scelta di FI «incomprensibile».

Al. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Dopo l'esplosione del caso banche — in seguito all'intervento del governo su quattro istituti, tra cui Banca Etruria, della quale il padre di Maria Elena Boschi era vicepresidente —, monta la polemica dell'opposizione che denuncia un eventuale conflitto di interessi che coinvolgerebbe il ministro

● I Cinque Stelle prendono subito posizione sul caso, presentando una mozione di sfiducia contro Boschi. Il

centrodestra invece annuncia una mozione contro l'esecutivo

● Ieri hanno votato per la mozione, respinta, M5S, Lega, FdI e Sinistra italiana. Forza Italia invece ha deciso di uscire dall'Aula, annunciando una mozione di sfiducia contro il governo al Senato